



	Monte Procinto (1177 m) Via Dolfi - Melucci		
			
 DIFFICOLTÀ D+, 6a e VI	 SVILUPPO 110 m circa	 DURATA 4.30 h (2 h la via)	

ACCESSO

Indicazioni stradali

Usciti dal casello dell'A12 Versilia, si seguono le indicazioni per Massa, dunque per Serravezza/Alpi Apuane. Si risale la valle fino a Ponte Stazzemesse, dove si volta a destra tenendo per Stazzema. All'ultimo tornante prima del paese, si stacca a destra una strada (indicazioni rifugio Forte dei Marmi) che si segue per qualche curva. E' possibile parcheggiare presso il bivio col sentiero 5 (piccola cappelletta) o proseguire ancora su buono sterrato guadagnando qualche minuto (si salirà in tal caso con il sentiero 5 bis).

Avvicinamento

Sia che si salga dal sentiero 5, dal 6 o dal 5bis, occorre raggiungere il rifugio Forte dei Marmi (40 o 50 minuti dall'auto a seconda del percorso scelto). Appena prima del rifugio si imbocca il sentiero per il Procinto, che passa ai piedi della grandiosa parete sud del monte Nona. Superato un ponticello di legno si è alla base del monte Procinto, attorno a cui gira un sentiero ad anello (la "cintura"). Lo si imbocca a destra, passando ai piedi della parete est (piccola sorgente); oltrepassato uno spigolo si raggiunge la base della parete nord. 1,15/1,30 h dall'auto.

La Dolfi-Melucci attaccherebbe in un canale sporco, proseguendo con un traverso a destra di IV grado fino al centro della parete, dove sale evitando astutamente i vari strapiombi. Il primo tiro originale è stato riattrezzato con qualche spit, ma risulta più consigliabile e diretto salire dritti alla prima sosta seguendo i resinati della prima lunghezza di Effetti Collaterali Vertigini (6a).

RELAZIONE

1° tiro (Effetti collaterali vertigini): salire il diedrino a destra del canale (fittoni resinati vicini), portandosi verso il centro della parete. Superare uno strapiombino e proseguire per placca verticale sempre ben presata. Sosta su due fittoni da collegare (20 m, 6a - 12 spit).

2° tiro (Via Dolfi - Melucci): salire in obliquo a destra (grande clessidra), in direzione di una rampa che si insinua lasciandosi a destra gli strapiombi su cui sale la via XXV Aprile. Si segue il diedro articolato con passaggi atletici, spostandosi a sinistra per affrontare un altro strapiombino (passo chiave, 5c). Più facilmente si raggiunge dunque la sosta con catena (30 m, V+ p. VI - 10 spit e 2 clessidre con cordone + vecchi chiodi).

3° tiro: verticalmente sul diedro/camino per una decina di metri; quando questo si fa strapiombante, conviene superare lo spigolo portandosi alla sua sinistra; non proseguire per la rampa liscia (fittoni di Effetti collaterali) ma riprendere il diedro/camino, verticale ma sempre ben presato. Su un comodo terrazzo si trova la sosta con catena (30 m, IV+ p. V - 8 spit e 1 clessidra con cordino).

4° tiro: facile rampa in parte erbosa a destra, fino alla base di una grotta: salire nel camino posto più a sinistra (a destra prosegue XXV aprile) dunque per facili lame si esce sul boschetto sommitale del Procinto. Sosta su pianta (30 m, II, V+, IV - 1 cordone e 3 spit).

DISCESA

Si può scendere in doppia su Effetti Collaterali (linea più diretta), ma è vivamente consigliato salire al Procinto, la cui vetta si raggiunge in poco più di 5 minuti seguendo evidenti tracce nel bosco, fino a congiungersi al sentiero principale alla fine della ferrata. In breve a sinistra si raggiunge la cima (libro di via). Per scendere si segue la ferrata che passa dal versante sud - est della montagna (quello che guarda il rifugio Forte dei Marmi) ed è ottimamente attrezzata con cavi e catene. Raggiunto l'attacco (15 minuti dalla cima, di più se si scende assicurandosi) si scende a sinistra fino a raggiungere il ponticello già attraversato. Da qui al rifugio e all'auto (1 h dalla cima).